



FEDERCHIMICA

AISPEC GAIL

GRUPPO AZIENDE INDUSTRIALI DELLA LUBRIFICAZIONE



## PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

L'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani, con sede in Roma, Via dei Prefetti n. 46, in persona del Delegato alle Politiche dell'Energia e dei Rifiuti, Avv. Filippo Bernocchi, di seguito denominata "ANCI", da una parte;

E

Il GAIL - Gruppo aziende industriali della lubrificazione di Federchimica - Aispec, con sede in Milano, Via Giovanni da Procida n. 11, in persona del Presidente di Federchimica, Cav. Cesare Puccioni, di seguito anche denominata "GAIL"

ANCI e GAIL di seguito congiuntamente denominate le "Parti":

### Premesso che

L'ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione:

- costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale e li rappresenta dinanzi agli organi della Pubblica Amministrazione, promovendone lo sviluppo e la crescita;
- l'ANCI, nell'ambito della sua azione di supporto agli associati, promuove lo studio e l'approfondimento dei temi che interessano i Comuni e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni aspetto riguardante la pubblica amministrazione. Inoltre l'ANCI svolge una funzione di informazione diretta alle realtà locali da essa rappresentate al fine di garantire l'applicazione della normativa nazionale vigente anche in materia correlate all'ambiente, alle infrastrutture ed alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ed è il soggetto più adatto ad attivare politiche di sensibilizzazione, coinvolgimento e divulgazione di informazioni nei Comuni da essa rappresentati;
- l'ANCI direttamente, o mediante proprie tecnostrutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei

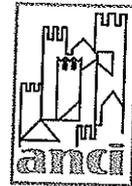
W M



FEDERCHIMICA

AISPEC GAIL

GRUPPO AZIENDE INDUSTRIALI DELLA LUBRIFICAZIONE



- confronti dei Comuni;
- italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;
  - l'ANCI promuove l'evoluzione dei Comuni italiani verso un ambito urbano sempre più sostenibile ed efficiente attraverso l'inserimento di soluzioni innovative che possano sostenere la sostenibilità energetica ed ambientale (come previsto dal Patto dei Sindaci);
  - l'iniziativa del Patto dei Sindaci (o *Covenant of Mayors*) - alla quale hanno aderito oltre 4.200 Comuni europei e 2100 italiani, oltre a numerose Città di paesi non membri dell'UE di varie dimensioni, dai piccoli paesi alle maggiori aree metropolitane, con una mobilitazione di oltre 140 milioni di cittadini - fornisce alle amministrazioni locali l'opportunità di impegnarsi concretamente nella lotta al cambiamento climatico attraverso interventi che modernizzano la gestione amministrativa e influiscono direttamente sulla qualità della vita dei cittadini;
  - le amministrazioni locali, in virtù della loro vicinanza ai cittadini sono in una posizione ideale per affrontare le sfide in maniera comprensiva. In particolare, esse si impegnano a rispettare l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra nocivi del 20% entro il 2020, come previsto dalla strategia 20-20-20 dell'Unione europea. Il Patto dei Sindaci per l'energia rappresenta quindi anche un'occasione di crescita per l'economia locale, favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro ed agendo da traino per lo sviluppo della *Green Economy* sul proprio territorio;

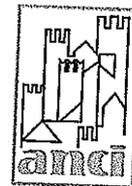
Il GAIL, è uno dei 14 Gruppi merceologici di AISPEC – Associazione Nazionale imprese di chimica fine e settori specialistici – appartenente a Federchimica – Federazione Nazionale dell'industria chimica. Il GAIL rappresenta le Imprese che producono e/o commercializzano: lubrificanti finiti per l'industria e l'autotrazione, basi lubrificanti da raffinazione o da rigenerazione, additivi per lubrificanti, oltre alle società di servizi per il settore della lubrificazione;



FEDERCHIMICA

AISPEC GAIL

GRUPPO AZIENDE INDUSTRIALI DELLA LUBRIFICAZIONE



L'industria della rigenerazione è interessata a promuovere l'utilizzo dell'olio rigenerato nella Pubblica Amministrazione nell'intento di stimolare gli acquisti verdi e favorirne la diffusione;

Nell'intento di sensibilizzazione ambientale, l'industria della rigenerazione vuole supportare tali acquisti nella definizione ed integrazione di criteri ambientali nelle procedure d'acquisto di alcune tipologie di prodotti a basso impatto ambientale.

### Considerato che

Le parti intendono avviare una collaborazione al fine di sensibilizzare i Comuni sulle tematiche ambientali, per aiutare i governi locali ad assumere un ruolo di punta nel processo di attuazione delle politiche in materia di energia sostenibile;

Tra gli strumenti indicati nella Comunicazione della Commissione Europea sulla Politica Integrata di Prodotto, COM 2003/302, per migliorare le performance ambientali dei beni e dei servizi, occupa un ruolo rilevante il Green Public Procurement (GPP). Con questo termine si fa riferimento ad un sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili adottato dalle amministrazioni pubbliche. Il GPP può giocare un ruolo fondamentale dal lato della domanda, per sostenere la produzione di beni e servizi a ridotto impatto ambientale e nell'orientare le scelte di consumo in chiave sostenibile, permettendo così di sostituire i prodotti e servizi esistenti con altri capaci di:

- Ridurre l'uso delle risorse naturali;
- Sostituire le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili;
- Ridurre la produzione di rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli ed i rischi ambientali;

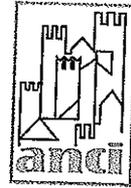
Il D. Lgs. n. 22/97, noto come "Decreto Ronchi", con il decreto attuativo 203/2003 ha da primo previsto che le autorità competenti adottino iniziative dirette a favorire, in via prioritaria, la prevenzione e la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti, richiedendo che gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il



FEDERCHIMICA

AISPEC GAIL

GRUPPO AZIENDE INDUSTRIALI DELLA LUBRIFICAZIONE



fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo;

Il D.Lgs. n. 152/06 stabilisce che le pubbliche amministrazioni, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti, attivino iniziative riguardanti, in particolare, la previsione di clausole di bandi di gara o lettere d'invito che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti (Articolo 180) e promuovano, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e tali iniziative possono consistere, tra le altre, anche nell'adozione, nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di idonei criteri (Articolo 180-bis);

Secondo l'indicazione contenuta nella Comunicazione della Commissione europea "Politica integrata dei prodotti, sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale" (COM(2003) 302), e in ottemperanza del comma 1126, articolo 1, della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha elaborato il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione" (PAN GPP), adottato con il Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 (G.U. n. 107 dell'8 maggio 2008);

Con Decreto Ministeriale 8 maggio 2012 ( G.U. n. 129 del 5 giugno 2012) sono stati adottati i "Criteri Ambientali Minimi" per l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada, che fra le indicazioni per le stazioni appaltanti al punto 6.4.1 in materia di Oli lubrificanti stabiliscono che nella manutenzione dei veicoli debbono essere usati oli lubrificanti per il motore a bassa viscosità (corrispondenti ad un grado SAE di 0W30, e 5W30, 5W40 o equivalenti), oli lubrificanti rigenerati o che rispettano i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea ai lubrificanti (Ecolabel UE) della Decisione 2011/381/UE del 24 giugno 2011;

Le Direttive Europee 2004/17/CE e 2004/18/CE, il Manuale "Acquistare Verde!" della Commissione Europea (SEC - 2004 - 1050 del 18 agosto 2004) ed il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"



FEDERCHIMICA

AISPEC GAIL

GRUPPO AZIENDE INDUSTRIALI DELLA LUBRIFICAZIONE



**Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:**

### **Articolo 1**

#### **(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

### **Articolo 2**

#### **(Oggetto)**

Per le finalità di cui in premessa GAIL ed ANCI si impegnano con il presente Protocollo ad avviare iniziative da concordare volte a perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale esposti sopra, compatibilmente con le rispettive specificità, le esigenze particolari e la normativa, convenendo quanto segue:

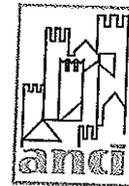
- a) ANCI predisporrà degli schemi di bandi di gara facendo riferimento per ogni categoria di prodotto/servizio ai criteri ecologici da diffondere presso le Amministrazioni comunali per incoraggiare l'utilizzo di prodotti lubrificanti a) composti da una quota di olio rigenerato e b) composti da una quota di oli biodegradabili provenienti da fonti rinnovabili fra i criteri per la selezione previsti nei bandi di gara;
- b) Saranno previsti momenti di formazione/informazione del personale delle amministrazioni comunali sui lubrificanti rigenerati, sui lubrificanti biodegradabili e sugli impatti ambientali dei prodotti maggiormente utilizzati nell'ambito dei piani di formazione per il GPP;
- c) Le parti divulgheranno attraverso i rispettivi canali informativi tutte le informazioni ritenute necessarie alla adeguata conoscenza sull'uso degli oli rigenerati e degli oli provenienti da sostanze rinnovabili.



FEDERCHIMICA

AISPEC GAIL

GRUPPO AZIENDE INDUSTRIALI DELLA LUBRIFICAZIONE



hanno ulteriormente chiarito le opportunità e le modalità di utilizzo dei criteri di preferibilità ambientale negli appalti pubblici.

### **Ritenuto che**

Il settore pubblico possa:

- contribuire ad accrescere la domanda di beni e servizi orientati alla sostenibilità, riducendo in maniera significativa gli impatti sull'ambiente, grazie alla consistenza degli acquisti del settore che a livello europeo costituiscono circa il 16% del PIL;
- incentivare così produttori e fornitori a migliorare il contenuto ambientale di beni e servizi attraverso le proprie richieste;
- accrescere la disponibilità e la competitività di prodotti e servizi più verdi sia nelle gare di appalto per l'acquisto di prodotti che per la definizione di contratti di lavori e servizi;
- incidere sulle abitudini dei cittadini privati, ma soprattutto delle istituzioni private e delle imprese, e orientarli verso acquisti più sostenibili.

Inoltre, ritenuto che:

L'attività di raccolta e rigenerazione dell'olio usato consente di ridurre significativamente l'impatto ambientale, in particolare per quanto riguarda i seguenti aspetti:

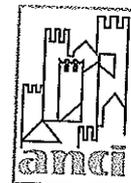
- emissione di particelle sottili
- emissione di sostanze cancerogene per la salute
- emissione di sostanze inquinanti che causano la nitrificazione degli ecosistemi
- emissione di sostanze che provocano il fenomeno delle piogge acide
- emissione di CO<sub>2</sub>, in termini di riscaldamento atmosferico e effetto serra
- importazione di risorse provenienti da giacimenti fossili, come il petrolio
- è constatato che sono disponibili con ampia scelta prodotti biodegradabili provenienti da sostanze rinnovabili a marchio Ecolabel o equivalenti.



FEDERCHIMICA

AISPEC GAIL

GRUPPO AZIENDE INDUSTRIALI DELLA LUBRIFICAZIONE



### Articolo 3

#### (Consultazione)

Le Parti si consulteranno periodicamente, di norma con cadenza annuale, al fine di verificare l'andamento delle attività previste dalla presente intesa e di definire le priorità delle iniziative da avviare nell'ambito della stessa e le relative strategie.

### Articolo 4

#### (Durata)

Si stabilisce una durata biennale del Protocollo di Intesa a partire dalla data della firma; è facoltà delle parti disdire la collaborazione con preavviso scritto di almeno sei mesi.

### Articolo 5

#### (Controversie)

In caso di controversie tra le parti è competente il Foro di Roma.

Roma, 19 giugno 2013

Per GAIL

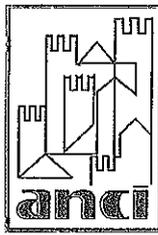
Il Presidente di Federchimica

*Cav. Cesare Puccioni*

Per ANCI

Il Delegato alle Politiche dell'Energia  
e dei Rifiuti

*Avv. Filippo Bernocchi*



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

Presidente f.f.

Prot. N. 200/PD/PM-13

Roma, 17 Giugno 2013

Il sottoscritto Alessandro CATTANEO, in qualità di Presidente f.f. e legale rappresentante pro-tempore ANCI, delega il dott. Filippo Bernocchi – Assessore Comune di Prato – Delegato ANCI in materia di Energia e Rifiuti, alla firma del protocollo ANCI-GAIL-Gruppo Aziende Industriali delle lubrificazione di Federchimica-AISPEC, che si terrà presso gli uffici dell'Associazione il 19 Giugno p.v. alle ore 12.

In fede,

- Alessandro Cattaneo -